

## **SCHEMA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI PARTECIPAZIONE ALL'INIZIATIVA "CREDITO IN CASSA"**

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Considerato che le imprese lombarde vantano nei confronti degli enti locali della regione Lombardia cospicui crediti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture ed appalti;

Considerato che i Comuni lombardi, ai fini della procedura del Patto Territoriale Incentivato del 2013, hanno dichiarato residui passivi in conto capitale per circa 4 miliardi di Euro;

Accertato che in gran parte detti crediti non sono stati soddisfatti dagli enti locali, ed in particolare dai Comuni, a causa dei vincoli imposti dal Patto di stabilità ed, in misura minore, per carenza di liquidità derivante da provvedimenti governativi restrittivi in materia di finanza locale;

Ritenuta l'esigenza di fornire con urgenza liquidità alle imprese creditrici, che si trovano in gravi situazioni finanziarie;

Visto il D.L. 185/2008, convertito dalla legge 2/2009 e successivi modificazioni ed aggiunte, che, ai fini di cui sopra, prevede l'obbligo, a carico delle pubbliche amministrazioni, di certificare i crediti all'inizio richiamati anche per consentire alle imprese interessate la cessione pro soluto dei crediti stessi a Banche o ad Intermediari finanziari a ciò legalmente autorizzati;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 giugno 2012 e successive modificazioni, sulle modalità di certificazione dei crediti;

Visto il D.L. 35/2013, convertito dalla legge 64/2013, che detta disposizioni urgenti per il pagamento di debiti scaduti delle pubbliche amministrazioni maturati entro la data del 31 dicembre 2012;

Vista la delibera n. X/386 del 12 luglio 2013 e successive integrazioni, con cui la Giunta della Regione Lombardia ha approvato l'istituzione della linea di intervento denominata "Credito In-Cassa", è finalizzata a garantire liquidità alle imprese lombarde mediante lo smobilizzo dei crediti vantati nei confronti degli Enti Locali lombardi, individuando nella propria società in-house Finlombarda S.p.A. il soggetto attuatore e gestore dell'Operazione;

Visto il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22 luglio 2013 tra la Regione Lombardia, l'ANCI Lombardia, l'UPI Lombardia, l'ABI Lombardia, l'Associazione italiana per il factoring e Finlombarda S.p.A., per la realizzazione dell'iniziativa Credito In-Cassa finalizzata allo

smobilizzo dei crediti vantati dalle imprese lombarde mediante la messa a disposizione di un miliardo di euro;

Visto l'Avviso pubblico agli Enti Locali per la partecipazione all'Operazione "Credito In Cassa", pubblicato sul B.U.R.L. serie ordinaria n. 32 del 08 agosto 2013 (di seguito, l' "Avviso EELL");

Viste le principali condizioni sotto specificate previste nei citati "Protocollo d'intesa" ed "Avviso pubblico":

- possibilità per le imprese di cedere pro soluto i propri crediti, come sopra certificati, e maturati anche dopo il 31 dicembre 2012;
- possibilità per gli enti locali di posticipare a partire dalla data di notifica della cessione del credito e senza alcun onere, i pagamenti entro il limite massimo di 8 (otto) mesi per i debiti di parte corrente e fino a 18 (diciotto) mesi, nel rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno e di finanza pubblica, per i debiti di conto capitale. In caso di mancato pagamento alla scadenza, l'ente locale può richiedere alla società di factoring un piano di rientro di ulteriori 2 (due) mesi per i debiti di parte corrente e di 6 (sei) mesi per i debiti di parte capitale, a un interesse di mora calcolato applicando un tasso finito del 5%, condizione questa inferiore al tasso di legge che avrebbe dovuto corrispondere per il mancato pagamento del debito. Alla scadenza di questo ulteriore periodo, qualora il debito non fosse stato ancora pagato, interverrebbe il Fondo di garanzia di Finlombarda S.p.A. che subentrerebbe nei crediti acquistati dalle società di factoring e concederebbe all'ente locale un ulteriore termine non superiore a 2 (due) mesi per i debiti di parte corrente e a 12 (dodici) mesi per quelli di conto capitale ad un tasso finito del 5% , anche in questo caso inferiore al tasso di legge;
- pagamento da parte delle imprese di interessi agevolati alle società di factoring , calcolati applicando un tasso Euribor a 6 mesi incrementato di uno spread su base annua non superiore a 325 bps, grazie all'intervento finanziario regionale;
- le cessioni dovranno riguardare importi complessivi non inferiori a 10.000,00 euro e non superiori a 750.000,00 Euro (1.300.000 Euro per i capoluoghi di provincia). Tale limite superiore arriva a 950.000 Euro (1.500.000 per i capoluoghi di provincia) nel caso l'impresa assuma un impegno specifico a liquidare entro 30 giorni i propri sub-fornitori;

Tutto ciò premesso,

Con voti.....

## DELIBERA

1. Di partecipare all'iniziativa "Credito In Cassa" promossa da Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. autorizzando il Sindaco a sottoscrivere contestualmente gli allegati:

- Atto di partecipazione all'operazione Credito in Cassa e contestuale accettazione della proposta irrevocabile di contratto
  - Proposta irrevocabile di contratto ai sensi dell'art. 1329 del C.C. per la realizzazione dell'operazione "Credito in Cassa".
2. Di dare mandato al Sindaco di assumere ogni atto organizzativo necessario per porre in essere tutte le più opportune attività amministrative finalizzate alla realizzazione dei propositi in questa delibera espressi;
  3. di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile stante la necessità di aderire tempestivamente alla procedura regionale attivata